



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara, 12 febbraio 2024

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: Risoluzione all'ODG su aumento tariffe prestazioni sociosanitarie
PG. 0012941-24 .**

Premesso Che

La L.R. 4/2008", ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo in ambito sociale e sociosanitario.

relativamente al sistema di accreditamento sociosanitario e al relativo sistema di remunerazione, la Regione Emilia Romagna con delibera n. 514/2009 ha adottato i "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della L.R. 4/2008";

il sistema di accreditamento deve perseguire l'obiettivo, di garantire che agli operatori sociosanitari, dai quali si deve pretendere la necessaria competenza e professionalità, siano garantite adeguate condizioni di lavoro e la giusta remunerazione;

le strutture Casa residenza anziani-CRA e Centro socioriabilitativo residenziale per persone con disabilità-CSRR, devono garantire accoglienza alberghiera e cure di qualità per assicurare le condizioni di massimo benessere degli utenti;

Considerato Che

il costo complessivo del servizio CRA è ripartito tra una parte sostenuta da Fondi pubblici (quota FRNA e quota FSR destinata alle prestazioni sanitarie) e una retta a carico dell'utente/Comune (nel caso di integrazione economica della retta in base al regolamento Comunale);

il regolamento del Comune di Ferrara per la compartecipazione da parte degli utenti al costo dei servizi sociosanitari di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, prevede per la parte alberghiera la possibilità di chiedere ad ASP il contributo agli utenti con ISEE non superiore a 10,000 euro;

dal 2009 tutti gli adeguamenti tariffari sono stati posti a carico del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA, mantenendo il livello di compartecipazione dell'utente/Comune sostanzialmente invariato;

negli ultimi anni l'attuazione di alcune modalità organizzative dei servizi sociosanitari, nello specifico volte a rafforzare la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, unite all'aumento dei costi di beni e servizi dovuti alla situazione geopolitica in atto e alle conseguenti dinamiche inflattive, hanno comportato un notevole aumento dei costi generali per i gestori pubblici e privati di CRA e CSRR;

che in altre regioni si è proceduto con regolarità all'adeguamento della quota in capo all'utente, come nel caso del Veneto dove ci sono stati due successivi adeguamenti nel 2023 e 2024 di cento euro ciascuno, oggi la quota mensile va da 2000 a 2200 euro;

Valutato Che

La scelta di mantenere congelata la quota a carico delle famiglie per 14 anni, per poi adeguarla in una sola volta, non si può ritenere una scelta del tutto oculata;

i rappresentanti dei gestori pubblici (quindi anche dell'ASP) e privati hanno rappresentato la necessità di un aumento della retta, pena l'aggravarsi delle difficoltà in cui versano le strutture fino al rischio di chiusura;

è necessario preservare i servizi residenziali quali le Case Residenza Anziani-CRA ed i Centri socioriabilitativi residenziali per persone con disabilità – CSRR, in particolare la qualità del lavoro dei professionisti che vi operano e il benessere degli ospiti;

per rendere strutturale e dare copertura all'ultimo incremento tariffario straordinario a carico del FRNA previsto dalla DGR 1625/2022 a sostegno dell'aumento dei costi generali di gestione, la Regione ha integrato le risorse destinate al FRNA in sede di Bilancio di previsione 2023-2025 (legge regionale 27 dicembre 2022, n.25 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”), con ulteriori risorse, pari a 28 milioni di euro in sede di assestamento (Legge regionale 28 luglio 2023, n.11 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”);

la Regione in considerazione della necessità di tendere al mantenimento della proporzionalità tra le quote di copertura (quote FRNA/FSR e retta a carico dell'utente/Comune) del costo complessivo dei servizi residenziali, in linea con la disciplina nazionale inerente i LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017, prevista rispettivamente per le persone anziane all'art.30, comma 1, lett. b) e per le persone disabili all'art.34, comma 1, lett. C), n. 1), ha deliberato Num. 2242 del 18/12/2023 l'aumento della quota a carico degli utenti/Comune di euro 4,10 al giorno per un importo mensile di euro 123, **portando la spesa mensile da euro 1501 a 1624;**

tale aumento, per i redditi medio bassi, rappresenta un onere particolarmente gravoso, soprattutto alla luce della rilevante diminuzione del potere di acquisto di tali redditi;

a seguito degli accordi raggiunti tra la Giunta regionale e le segreterie regionali di CGIL, CISL, UIL e dei rispettivi sindacati dei pensionati, dal gennaio 2025 in coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo sistema di accreditamento delle Case Residenza Anziani-CRA ed dei Centri socioriabilitativi residenziali per persone con disabilità – CSRR, sarà introdotta l'ISEE regionale per graduare la retta in un'ottica di equità sociale;

per attenuare l'impatto sociale delle nuove rette nel 2024, la Regione incrementerà il Fondo Sociale Regionale, di ulteriori 10 milioni di euro destinati ai Comuni, per ridurre l'importo delle rette a carico degli utenti con condizioni economiche medio basse.

Ricordato Che

Il Regolamento comunale datato 2015, prevede l'intervento dell'ASP per i redditi con ISEE fino a euro 10,000, lasciando l'intera retta a carico delle famiglie con ISEE superiore a tale cifra, famiglie che come detto negli ultimi anni si sono pesantemente impoverite;

dal 2018 il contributo del Comune all'ASP per i servizi sociali è rimasto fermo a euro 7,5 milioni, nonostante la pandemia e le crisi geopolitiche che hanno alimentato il fenomeno inflattivo che ha eroso i redditi delle famiglie, in particolare di quelle con redditi medio-bassi.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a modificare il regolamento del Comune di Ferrara per la compartecipazione da parte degli utenti al costo dei servizi sociosanitari di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, in particolare la tabella "C", elevando i limiti ISEE entro i quali è prevista la compartecipazione di ASP, oltre gli attuali euro 10.000 per andare incontro alle famiglie con redditi medio –bassi, maggiormente messe in difficoltà dall'aumento della retta.

Ad implementare la quota parte che riceverà dal Fondo Sociale Regionale, con un aumento per l'anno 2024 dei trasferimenti ad ASP di almeno 500.000 euro, con un'apposita variazione di bilancio da sottoporre all'approvazione nel prossimo Consiglio Comunale, in modo da coprire i costi derivanti dalla variazione degli importi ISEE di cui alla sopra richiamata tabella "C".

Il Consigliere Comunale Gruppo PD
Francesco Colaiacovo

